



**CARTA DELL' USO AGRICOLO DEL SUOLO
COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO**

RELAZIONE TECNICA

SISTEMI TERRITORIALI SRL

dott. agr. Eligio TROISI

dott. nat. Temistocle Cimmino

consulente per la gestione del software GIS

ArcView e Quantum GIS

INDICE GENERALE

PARTE I - LA CARTA DELL'USO AGRICOLO DEL SUOLO DEL COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO	3
<i>Premessa</i>	<i>3</i>
<i>Introduzione</i>	<i>3</i>
1.1 METODOLOGIA	5
1.2 RISULTATI E RAFFRONTI STATISTICI	5
1.3 CARTA USO AGRICOLO DEL SUOLO L.R. N. 14 DEL 20/03/1982	10
1.4 CONCLUSIONE PARTE I	12
PARTE II – I SISTEMI AGRICOLI DEL TERRITORIO DI OLEVANO SUL TUSCIANO ...	13
<i>La Pianura</i>	<i>13</i>
<i>La collina.....</i>	<i>13</i>
<i>Il fondo valle</i>	<i>14</i>
<i>Considerazioni finali</i>	<i>14</i>
2.1 DIMENSIONI AZIENDALI MINIME ED ATTIVITÀ ECONOMICHE AGRICOLE NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO INTEGRALE DEI NUCLEI FAMILIARI.....	15
2.1.2 RILASCIO DI PERMESSI A COSTRUIRE IN ZONA AGRICOLA	15
2.2 CONCLUSIONE PARTE II	17
BIBLIOGRAFIA.....	19

PARTE I - LA CARTA DELL'USO AGRICOLO DEL SUOLO DEL COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO

Premessa

La Carta dell'Uso Agricolo del Suolo del Comune di Olevano sul Tusciano è stata implementata su GIS (*Geographic Information System*) in scala 1:5.000. Il territorio è stato classificato utilizzando i tematismi riportati dal progetto CORINE Land Cover (COoRdination de l'INformation sur l'Environnement) dell'Unione Europea, adeguati in relazione alle peculiarità di utilizzo del suolo nel contesto di riferimento. Ai tre livelli di classificazione "CORINE", (rispettandone il grado di non modificabilità) è stato aggiunto un **quarto livello** nell'ambito del quale sono stati differenziati quattro ulteriori tematismi (*Area cimiteriale, Boschi igrofilo, Centrale fotovoltaica, Centrale Idroelettrica, Incolti, Sito di trasferimento, Vivaio e piantonaio*), per ottenere informazioni più specifiche, in particolare sull'uso agricolo del suolo. A tal fine, partendo dalla acquisizione di tutte le informazioni utili, ancorché non organiche, forniteci dall'Area Tecnica del Comune di Olevano sul Tusciano, si è proceduto, successivamente, alle osservazioni ed alle interpretazioni delle foto aeree (ortofoto), del più recente volo disponibile AGEA datato 2014 e la consultazione delle immagini satellitari di Google Earth, inoltre sono stati effettuati diversi sopralluoghi sul campo. Per la classificazione dei territori agricoli, il livello aggiuntivo ed i conseguenti approfondimenti, sono stati svolti e formulati tenendo conto della destinazione agricola produttiva dei suoli e delle categorie economiche codificate nel codice Ateco dell' ISTAT.

Introduzione

Il Comune di Olevano sul Tusciano è situato in un'area geografica di elevata importanza strategica sotto il profilo ambientale, idrogeologico, territoriale, ed è situato nella fascia collinare pedemontana dei Monti Picentini. Il territorio comunale comprende il tratto medio della valle del fiume Tusciano, confina a nord con Acerno, a ovest con Montecorvino Rovella, a est con la catena montuosa comprendente il Monte Costa Calda, il Monte Molaro e il

Monte Raione, che lo separa da Campagna; a sud i Monti di Eboli delimitano il confine con Eboli e con Battipaglia. L'estensione complessiva del territorio comunale è di circa 26 kmq con un popolazione pari circa 6.931 abitanti con una densità media abitativa di circa 268,96 ab/kmq, presenta una altitudine media di 220 m s.l.m.m.. Inoltre fa parte della Comunità Montana dei Monti Picentini e dista circa 33 km dal capoluogo di Provincia Salerno.

Percorrendo la strada SP 29 ed attraversando la città di Battipaglia si accede all'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria. La SP 350 collega il comune con la città di Eboli, mentre la SP 428 lo collega con il Comune di Montecorvino Rovella. La stazione Ferroviaria più vicina è quella di Battipaglia, mentre l'Aeroporto più vicino è quello di Salerno-Costa d'Amalfi. Il Comune di Olevano sul Tusciano è suddiviso in tre frazioni:

- **Ariano** (197 m s.l.m.) è il capoluogo comunale, ove ha sede il Municipio;
- **Monticelli** (150 m s.l.m.) è la frazione più popolosa ed è composta dal vecchio borgo Monticello (Sopramonticelli) e dalla nuova urbanizzazione;
- **Salitto** (420 m s.l.m.) è situata alle pendici del Castrum Olibani (il Castello). La frazione si suddivide in sei borghi ben distinti.

Il territorio del Comune di Olevano sul Tusciano è attraversato dal fiume Tusciano che dal Quaternario ne ha inciso la valle, lungo la quale sono stati rinvenuti reperti di antiche presenze umane, provenienti dalla grotta dell'Angelo, che ne hanno attestato una prima antropizzazione risalente al Neolitico antico e medio (6000 – 4000 a.C.).

Il fiume nasce dalle sorgenti del monte Polveracchio, in territorio di Acerno, attraversa tutto il territorio comunale, dopo aver ricevuto le acque di un affluente che sorge sul monte Croci e poi quelle del fiume Cornea, a soli 4 km. da Battipaglia.

La popolazione è distribuita in tre frazioni (Ariano – Monticelli – Salitto) e moltissime abitazioni sparse; fino agli anni 50 essa era quasi totalmente dedicata all'agricoltura, poi sono sorte numerose attività commerciali, artigianali e professionali: in particolare, sono presenti alcuni oleifici, diffusa è la tradizione all'allevamento avicolo, mentre è cessata da tempo l'attività lavorativa legata

ad una storica cartiera ed è diventata puramente residuale la pastorizia.

1.1 METODOLOGIA

La Carta dell'Uso Agricolo del Suolo del Comune di Olevano sul Tusciano è stata implementata su GIS (Geographic Information System) utilizzando, come base topografica, la restituzione cartografica del "Volo" più recente fornitoci, datato 2014, e come applicazione informatica, il programma Arc Gis della ESRI e Quantum GIS. La realizzazione della Carta dell'Uso Agricolo del Suolo del Comune di Olevano sul Tusciano si è articolata nelle seguenti fasi operative:

1. Acquisizione preliminare della documentazione, ed analisi dei dati strutturali dell'agricoltura del Comune di Olevano sul Tusciano nei dati del censimento generale dell'agricoltura ISTAT del 2010;
2. Definizione dei tematismi della legenda della Carta;
3. Fotointerpretazione, restituzione e digitalizzazione con il software Arc Gis e Quantum GIS del "Volo 2014" del territorio del Comune di Olevano sul Tusciano, utilizzando il limite comunale dedotto dalla cartografia del PRG del Comune di Olevano sul Tusciano e dalla CTR Regionale del 2004;
4. Rilevamento preliminare di campagna;
5. Rilevamento sistematico di campagna;
6. Revisioni (n. 3) ed editing della Carta;
7. Analisi GIS ed interpretazione dei dati;
8. Stesura degli elaborati e del rapporto tecnico finale.

1.2 RISULTATI E RAFFRONTI STATISTICI

La Carta dell'Uso Agricolo del Suolo del Comune di Olevano sul Tusciano, implementata su GIS (Geographic Information System) in scala 1:5.000 nella seguente versione definitiva, consente di evidenziare alcune criticità, in particolare si evidenzia la forte frammentazione degli spazi rurali, la polverizzazione

de tessuto produttivo agricolo, la consistente sottrazione di suolo agrario avvenuto, evidentemente, nell'ultimo trentennio. Per quanto attiene la superficie totale il Comune di Olevano sul Tusciano, sulla base delle risultanze delle attività di redazione della Carta, si estende per una superficie di mq. 26.337.367,973 corrispondente ad Ha 2.633,737 circa. E' opportuno premettere che, in ogni caso, non esiste un dato ufficiale certo, in quanto anche in relazione alle diverse pubblicazioni al riguardo, ivi comprese quelle a carattere istituzionale, si riscontrano modeste differenze nella superficie del Comune di Olevano sul Tusciano. Tuttavia sulla base degli approfondimenti effettuati riteniamo che la superficie scaturente dalla Carta dell'Uso Agricolo del Suolo, cui fa riferimento la seguente relazione, è da ritenere la più attendibile in quanto si attiene alla CTR Regionale 2004.

Superficie totale, delle unità cartografiche omogenee e dei singoli tematismi.

TERRITORI MODELLATI ARTIFICIALMENTE

LEGENDA	AREA MQ	AREA IN HA	% sul territorio totale di Olevano
Area cimiteriale 1.1.2.1	10.648,702	01.06.49	0,04%
Aree sportive e ricreative 1.4.2	63.137,150	06.31.37	0,24%
Centrale fotovoltaica 1.2.1.2	25.262,894	02.52.63	0,10%
Centrale Idroelettrica 1.2.1.1	8.447,261	00.84.47	0,03%
Sito di trasferimento 1.3.2.2	10.335,902	01.03.36	0,04%
Superfici artificiali e aree industriali e commerciali 1.2.1	313.967,378	31.39.67	1,19%
Tessuto urbano continuo 1.1.1	820.293,596	82.02.93	3,11%
Tessuto urbano discontinuo 1.1.2	105.094,907	10.50.94	0,40%
TOT	1.357.187,790	135.71.88	5,15%

TERRITORI AGRICOLI

LEGENDA	AREA IN MQ	AREA IN HA	% sul territorio totale di Olevano
Frutteti e colture legnose 2.2.2	559.250,981	55.92.51	2,12%
Incolti 2.1.2.2	67.518,308	06.75.18	0,26%
Oliveti 2.2.3	5.589.776,661	558.97.77	21,22%
Prati-pascoli e pascoli arborati 2.3.1	505.128,907	50.51.29	1,92%
Seminativi e seminativi arborati 2.1.2	2.801.911,969	280.19.12	10,64%
Vigneti 2.2.1	44.364,652	04.43.65	0,17%
Vivaio e piantonaio 2.1.2.1	23.283,417	02.32.83	0,09%
	9.591.234,895	959.12.35	36,42%

TERRITORI BOSCATI E AMBIENTI SEMI-NATURALI

LEGENDA	AREA IN MQ	AREA IN HA	% sul territorio totale di Olevano
Aree a ricolonizzazione naturale 3.2.4	623.593,338	62.35.93	2,37%
Boschi igrofilo 3.1.1.1	170.952,229	17.09.52	0,65%
Boschi misti di latifoglie e cedui 3.1.1	12.952.653,953	1295.26.54	49,18%
Cespuglieti e arbusteti 3.2.2	65.420,463	06.54.20	0,25%
Macchia 3.2.3	1.294.228,417	129.42.28	4,91%
Rocce nude affioranti 3.3.2	198.110,302	19.81.10	0,75%
	15.304.958,702	1530.49.59	58,11%

CORPI IDRICI

LEGENDA	AREA IN MQ	AREA IN HA	% sul territorio totale di Olevano
Fiumi specchi e corsi d'acqua 5.1.2	83.986,586	08.39.87	0,32%

Tabella n.1: Superficie totale, delle unità cartografiche omogenee e dei singoli tematismi e come riportati in legenda.

Dalla analisi delle superfici territoriali è stata determinata la seguente composizione percentuale delle unità cartografiche omogenee sulla superficie comunale totale S.T. (Superficie Totale):

UNITA' CARTOGRAFICHE OMOGENEE	% sulla sup. tot. del Comune di Olevano sul Tusciano
TERRITORI MODELLATI ARTIFICIALMENTE	5,15%
TERRITORI AGRICOLI	36,42%
TERRITORI BOSCATI E AMBIENTI SEMI-NATURALI	58,11%
CORPI IDRICI	0,32%
TOT	100,00%

Tabella n. 2: Ripartizione percentuale della superficie comunale totale S. T. per unità cartografiche omogenee.

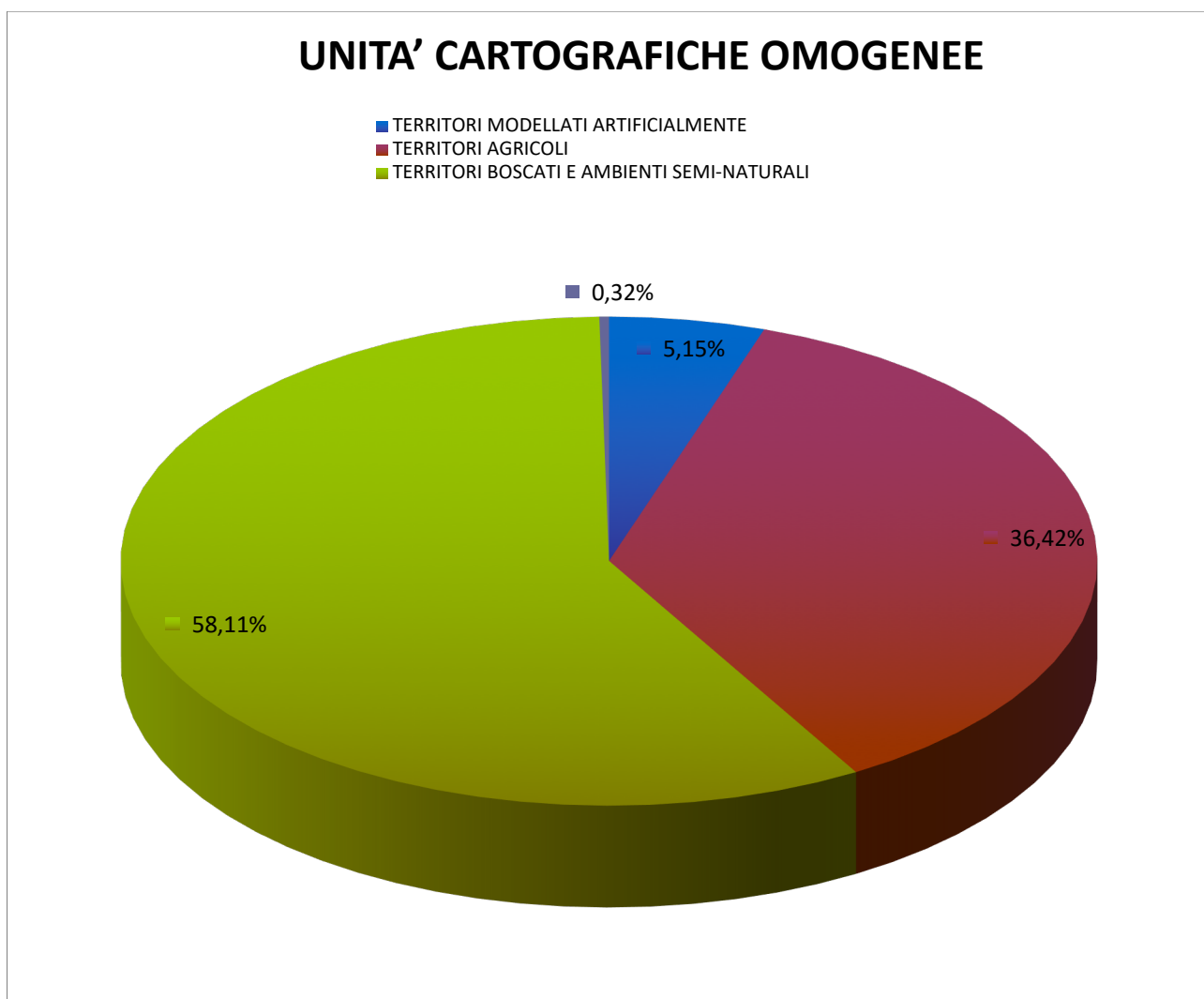


Grafico n.1: Rappresentazione grafica della superficie comunale totale S. T. per unità cartografiche omogenee.

Per quanto riguarda le superfici agricole S.A.T. (Superficie agricola totale) la tabella che segue espone la ripartizione percentuale dei tematismi delle

attività agricole.

LEGENDA	% su territori agricoli
Frutteti e colture legnose 2.2.2	5,83%
Incolti 2.1.2.2	0,70%
Oliveti 2.2.3	58,28%
Prati-pascoli e pascoli arborati 2.3.1	5,27%
Seminativi e seminativi arborati 2.1.2	29,21%
Vigneti 2.2.1	0,46%
Vivaio e piantonaio 2.1.2.1	0,24%
TOT	100,00%

Tabella n.3: Ripartizione percentuale tra i singoli tematismi del Territorio Agricolo S.A.T.

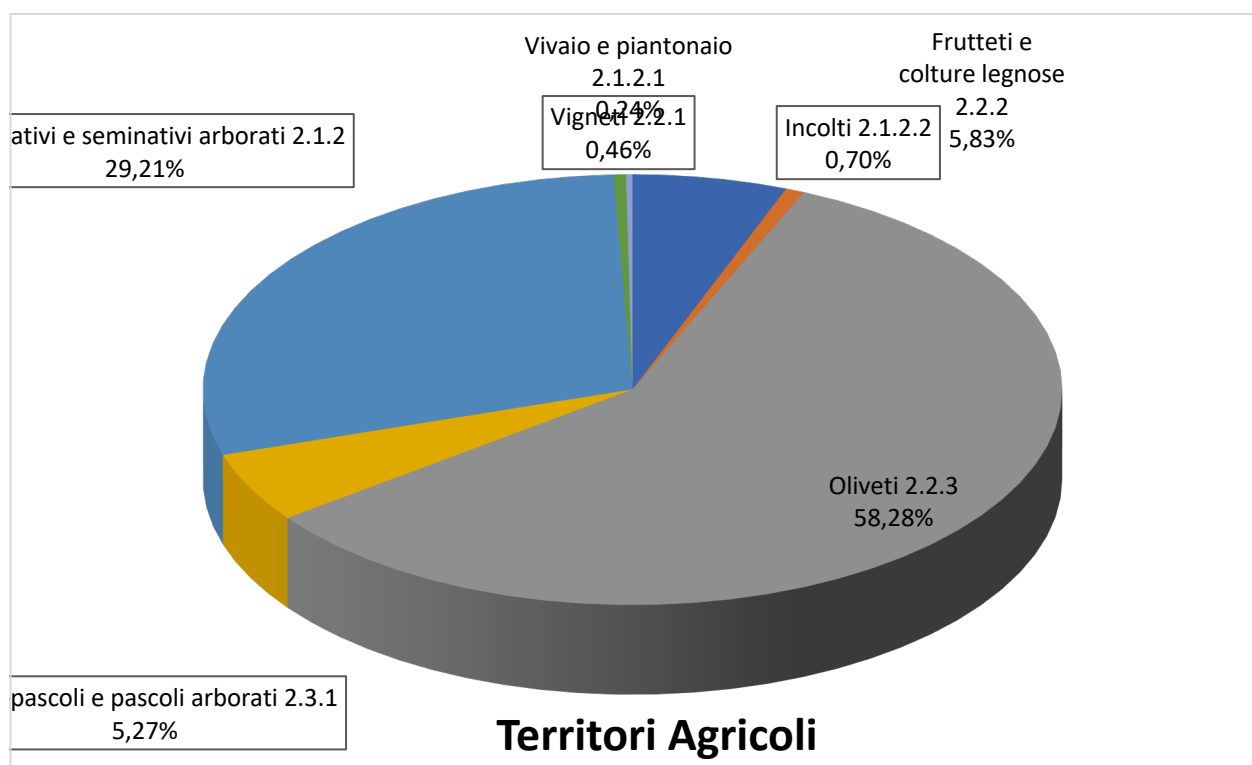


Grafico n.2: Rappresentazione grafica del Territorio Agricolo S.A.T.

Si evidenzia che l'attività agricola, fatta eccezione per le aree di fondovalle e di pianura dove sono presenti colture di seminativi, è, prevalentemente,

orientata alle colture arboree, con particolare riferimento alla olivicoltura che occupa oltre il 58% della superficie agricola utilizzata comunale. Fatte alcune singole distinzioni che afferiscono, in genere, a piccoli appezzamenti che sono condotti in modo estensivo e sono finalizzati a piccole produzioni per l'autoconsumo, la conduzione dei terreni, in particolare degli oliveti, è quasi esclusivamente di tipo intensivo e specializzato, con un buon livello di meccanizzazione, considerato comunque la acclività e la sistemazione dei terreni a terrazzamenti che non consentono in tutte le superfici coltivate l'uso di particolari macchine, come scuotitrici agevolatrici per la raccolta o per la potatura, con significativi investimenti di capitale agrario per unità di superficie e con un apprezzabile livello di professionalità e capacità imprenditoriale degli addetti, inoltre è in atto, anche grazie agli incentivi pubblici, un forte ricambio generazionale degli addetti titolari di aziende con effetti positivi sulla innovazione e competitività delle stesse.

1.3 CARTA USO AGRICOLO DEL SUOLO L.R. N. 14 DEL 20/03/1982

La Carta dell'Uso Agricolo del Suolo così come realizzata con il metodo Corine Land Cover, è stata anche "convertita", mediante riaggregazione dei tematismi individuati e rappresentati nella Carta Corine Land Cover, nella Carta di cui alla cita L.R. n. 14/82. La "Carta dell'Uso Agricolo del Suolo L.R. n. 14/82" è stata quindi redatta secondo i criteri dettati dalla stessa Legge Regionale della Campania n. 14/82, **ALLEGATO I "Indirizzi e direttive per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di urbanistica"** - **TITOLO II "Direttive parametri di pianificazione"**

1. Piano Regolatore Generale

1.8 Zone Agricole:

"Gli strumenti urbanistici generali dovranno individuare le destinazioni colturali in atto per tutelare le aree agricole particolarmente produttive, evitando che esse siano utilizzate a fini edilizi". Nelle zone agricole l'indice di fabbricabilità fondiaria sarà così articolato:

- Aree boschive, pascolive e incolte – 0,003 mc / mq – **E3**;
- Aree seminative ed a frutteto - 0,03 mc / mq- **E2**;
- Aree seminative irrigue con colture pregiate ed orti a produzione ciclica intensiva – 0,05 mc / mq – **E1**.

Pertanto sulla base dei criteri dettati dalla LR n. 14/82 la riaggregazione dei tematismi, realizzata nel modo che si espone di seguito, ha portato alla seguente legenda:

CARTA USO AGRICOLO DEL SUOLO COMUNE di Olevano sul Tusciano

Legenda Corine Land Cover	Legenda LR n. 14/82
Aree urbane edificate	A
Seminativi e seminativi arborati	E1
Oliveti, agrumeti, frutteti e colture legnose	E2
Pascoli naturali permanenti Cespuglieti ed arbusteti Boschi misti di latifoglie e cedui	E3
Incolti	E3i

Per cui la Legenda della Carta dell'Uso Agricolo del Suolo scala 1:5.000, realizzata secondo i criteri dettati dalla sopracitata LR n. 14/82, è la seguente:

Comune di OLEVANO SUL TUSCIANO

Carta dell'Uso Agricolo del Suolo – LR n. 14/82

LEGENDA L.R. 14/82	
A	A (aree urbane edificate)
E1	E1 (seminativi e seminativi arborati, serre, orti urbani e colture particellari consociate)
E2	E2 (vigneti, oliveti, agrumeti, frutteti e colture legnose)
E3	E3 (pascoli naturali permanenti, castagneti da frutto, cespuglieti ed arbusteti, macchia, boschi misti di latifoglie e cedui, boschi igrofili, boschi di pini mediterranei ed eucalipto, prati-pascoli e pascoli arborati)
E3i	E3i (incolti)

Di seguito è indicato il rapporto tra le superfici agricole e gli indici di fabbricabilità fondiaria ai sensi della L.R. n. 14/82:

SUPERFICI E AGRICOLA	INDICE DI FABBRICABILITÀ FONDIARIA
E1	0,05 mc/mq
E2	0,03 mc/mq
E3	0,003 mc/mq*

*Di conseguenza alle aree incolte E3i si applica l'indice 0,003mc/mq.

1.4 CONCLUSIONE PARTE I

La Carta dell' Uso Agricolo del Suolo del Comune di Olevano sul Tusciano, su GIS in scala 1:5.000, realizzata nel modo descritto, oltre ad essere un supporto indispensabile per le scelte di Pianificazione Urbanistica, permettendo di associare ad ogni particella del territorio il suo attuale utilizzo, rappresenta anche uno strumento importante per l'analisi socio-economica delle evoluzioni colturali in atto, delle dinamiche di sviluppo e delle probabili pressioni ambientali (con particolare riferimento alla ulteriore sottrazione di suolo agrario). Costituisce quindi un supporto per individuare e monitorare le **pressioni** che possono incidere negativamente sulle condizioni territoriali, allontanandole dallo "*stato ottimale*". Ove per "**stato ottimale**" si intende il raggiungimento di un giusto equilibrio tra il risultato delle attività antropiche e gli obiettivi gestionali individuati e definiti nelle pianificazioni territoriali rispettando, ovviamente, le vulnerabilità degli ecosistemi presenti nel territorio.

Il livello di dettaglio e la metodologia utilizzata per la classificazione consentono, soprattutto per gli usi agricoli del suolo, di identificare le pressioni ambientali (copertura ed impermeabilizzazione del suolo, emungimenti idrici, uso di fitofarmaci, depauperamento del suolo, ecc.) e, mediante l'uso di opportuni "**indicatori**", di monitorare gli effetti sull'ambiente in riferimento allo "*stato ottimale*". Per un approfondimento su questi ultimi aspetti, si rimanda alla parte II della presente relazione tecnica allegata alla Carta dell'Uso Agricolo del Suolo (2016).

PARTE II – I SISTEMI AGRICOLI DEL TERRITORIO DI OLEVANO SUL TUSCIANO

Inquadramento generale

Il Comune di Olevano sul Tusciano rappresenta uno dei comuni centrali delle "colline salernitane", è posta sud est del capoluogo di provincia. Il Comune di Olevano sul Tusciano ha una Superficie Agricola Totale (S.A.T.) di circa Ha 1.090 e con una Superficie Agricola Utilizzata (S.A.U.) di circa Ha 970. L'ultimo censimento generale dell'agricoltura redatto dall'ISTAT nel 2010 evidenzia la presenza, nel Comune di Olevano sul Tusciano, di circa 528 aziende agricole che, in conseguenza, ci derivano una dimensione media aziendale di circa Ha 02.06.41. Contestualmente, per la presenza di una buona fertilità dei suoli, di un microclima favorevole ed una millenaria tradizione degli addetti al settore, il Comune di Olevano sul Tusciano e l'area dei Picentini rappresentano uno dei sistemi agricoli di fondovalle e di media collina più significativi per la provincia di Salerno per la produzioni di olio di oliva. Le buone capacità imprenditoriali, soprattutto nella coltivazione olivicola, le peculiarità pedologiche dei suoli, un idoneo microclima e la presenza di produzioni a Marchio Collettivo Comunitario come l'Olio Extravergine di Oliva DOP Colline Salernitane, e la Nocciola di Giffoni IGP, i cui rispettivi areali di produzione comprendono il territorio di Olevano sul Tusciano, fanno del sistema produttivo agricolo di Olevano sul Tusciano uno dei territori, anche in termini quantitativi oltre che qualitativi, di maggiore eccellenza per la produzione di olio di qualità nel sistema agricolo Campano.

La collina

Il sistema collinare del territorio di Olevano sul Tusciano, a ridosso del "nucleo antico" della frazione di Salitto, è, storicamente, interessato dalla coltivazione olivicola da olio ma anche dalla presenza, ancorché con alberi sparsi e più orientati all'autoconsumo, di frutticole quali prevalentemente nocciolo, noce, cachi ed altre colture frutticole, si tratta di sistemi agricoli rappresentati da modesti appezzamenti la cui conduzione è in economia diretta e le produzioni sono destinate solo in parte al mercato. Salendo in quota si evidenziano piccole superfici a castagno da frutto che,

progressivamente, sono inglobate nel bosco ceduo di castagno e misto. Modeste, sia in presenza che in estensione, sono le aree di pascolo e pascolo cespugliato.

Il fondo valle

Le aree di fondovalle sono destinate, prevalentemente, ed in modo razionale e specializzato alla olivicoltura da olio, il comune di Olevano sul Tusciano è uno dei territori a maggiore vocazione produttiva di olio extravergine di oliva DOP Colline Salernitane, attraversando la strada provinciale in direzione di Montecorvino Rovella, ma anche in direzione di Eboli, si possono ammirare ampie distese di oliveti coltivati con molta professionalità. Negli ultimi anni si sta espandendo anche la coltivazione del nocciolo che pur storicamente presente non era molto diffusa, l'ampliamento delle superfici a nocciolo è la diretta conseguenza degli incrementi di prezzo e stabilità di reddito che sta conseguendo, negli anni, la produzione di nocciole con la Denominazione IGP Nocciola di Giffoni molto apprezzata dal mercato e dall'industria.

Considerazioni finali

In conclusione si ritiene quindi auspicabile una attività di pianificazione e di governo del territorio che pone al centro dei propri obiettivi la conservazione del suolo agricolo, non solo in coerenza con tendenze e dinamiche nazionali, ma come consapevolezza in se, avendo contezza che le dimensioni aziendali non consentono ulteriori frammentazione e, contestualmente, la consapevolezza che preservare il suolo agrario di Olevano sul Tusciano ha almeno due significativi effetti: da una parte preservare suoli tra i più produttivi e vocati all'olivicoltura da olio, e dall'altra che valorizzare i suoli agricoli e le attività insite, è condizione per perpetuare, alle nuove generazioni, la conoscenza, capacità e sapienza millenaria che è insita nella civiltà contadina e che la presenza e la pratica agricola è il primo "*presidio*" ad una politica di prevenzione dai dissesti idrogeologici e di governo del territorio.

2.1 DIMENSIONI AZIENDALI MINIME ED ATTIVITÀ ECONOMICHE AGRICOLE NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO INTEGRALE DEI NUCLEI FAMILIARI

Al fine di indicare la dimensione aziendale minima in termini di S.A.U. (superficie agricola utilizzata) tale da garantire un reddito netto (R.N.) sufficiente e comunque equiparato a quello di un salariato fisso impiegato nel settore agricolo come definito dai C.C.N.L. e dalle contrattazioni decentrate, si ritiene opportuno fare riferimento agli ordinamenti colturali più diffusi nel territorio del Comune di Olevano sul Tusciano. Inoltre si precisa che nelle valutazioni per il calcolo delle dimensioni aziendali minime si è fatto riferimento ad aziende diretto-coltivatrici che rappresentano il modello di conduzione dominante, ed ordinamenti produttivi incentrati sulla olivicoltura specializzata da olio. Al fine di remunerare adeguatamente i fattori della produzione ed ottenere un R.N. (comprensivo del reddito da lavoro per l'apporto della manodopera necessaria), tale che, tendenzialmente, tende ad equipararsi al reddito netto di un salariato fisso in agricoltura, Area 3, che per il vigente periodo di contrattazione è di Euro 12.300,00 annuo.

2.1.2 RILASCIO DI PERMESSI A COSTRUIRE IN ZONA AGRICOLA

Ai fini della dimensione minima aziendale costituita da un unico corpo fondiario, necessaria al rilascio di Permesso a Costruire per residenze e pertinenze in zona agricola, alle dimensioni minime già definite in relazione tecnica nel paragrafo 2.1 *"Dimensioni aziendali minime ed attività economiche agricole necessarie al sostentamento integrale dei nuclei familiari"* che di seguito si esplicitano:

- 1. superficie minima aziendale Ha 1.00.00 di S.A.U. costituita da un unico corpo;**
- 2. azienda in esercizio con un ordinamento colturale tale da determinare un reddito medio lordo aziendale equiparato al reddito netto di un salariato fisso in agricoltura Area 3 che per il vigente periodo è di Euro 12.300,00;**

Le dimensioni minime indicate ed il relativo ordinamento colturale, con riferimento alla redditività potenziale, rappresentano il requisito cosiddetto **oggettivo** (dimensione aziendale ed indirizzo colturale). Al requisito oggettivo va aggiunto il requisito **soggettivo** ovvero che il richiedente, sia esso persona fisica che società agricola, deve essere o **Coltivatore Diretto** (ai sensi del C.C. e della normativa vigente) o **IAP Imprenditore Agricolo Professionale** come definito dal D.Lgs n. 99 del 29/03/2004 e come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 101 del 27/05/2005 che introduce la figura innovativa di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.), estendendo tale qualifica anche alle società agricole, e affida alle Regioni l'accertamento e la certificazione del possesso dei requisiti.

A tal riguardo la normativa statale stabilisce che la qualifica di IAP può essere richiesta da chi possiede conoscenze e competenze professionali (art. 5 del Regolamento CE n. 1257/1999), dedica all'attività agricola (di cui all'art. 2135 del Codice Civile) almeno il 25% (nelle aree montane come per il caso di Olevano sul Tusciano) del proprio tempo di lavoro complessivo e ricava dall'attività medesima, almeno il 25% del proprio reddito globale di lavoro.

All'articolo 1, comma 3, dello stesso Decreto Legislativo, sono specificati i requisiti necessari alle società di persone, cooperative e di capitali, anche a scopo consortile, per richiedere la certificazione di IAP.

La relazione tecnico-agronomica dell'ordinamento colturale aziendale, per la verifica dei requisiti oggettivi, ai fini del rilascio delle autorizzazioni amministrative, dovranno essere redatti e sottoscritti da tecnici abilitati (Dottori Agronomi, Forestali, Periti Agrari e Agrotecnici). Inoltre sia in fase di realizzazione dei fabbricati autorizzati che ex post, a verifica, i requisiti oggettivi dovranno essere verificati da personale tecnico della P.A. a tanto abilitato.

Al fine di calcolare la volumetria assentibile, sia per le volumetrie residenziali che per le pertinenze, ai sensi della L.R. 14/82 Titolo II punto 1.8:

Sono consentiti accorpamenti e relativi asservimenti, ai fini del

calcolo delle volumetrie assentibili, unicamente ai Coltivatori Diretti ed agli IAP come definiti del D.Lgs. 99/04 e D.Lgs. 101/05. Per le volumetrie residenziali il limite massimo consentito è di 500 mc.

A tal riguardo si rende opportuno precisare che i terreni agricoli asserviti ai fini edificatori devono essere vincolati all'asservimento con apposito **Atto Pubblico**, previa verifica ed esplicita dichiarazione del richiedente, che il terreno non è stato già asservito per precedenti richieste di Permesso a Costruire.

Inoltre, considerata la forte frammentazione aziendale dove è frequente rilevare che la superficie aziendale totale è costituita da più corpi fondiari tra loro anche molto distanti, con appezzamenti di terreni coltivati anche in aree di alta collina o pedemontane, per quei corpi fondiari (appezzamenti) che hanno una consistenza catastale di almeno **4.000,00 mq.**, si consiglia, stante l'assetto fisico ed organizzativo del territorio agricolo, di prevedere (nelle N.T.A., e nel R.U.E.C.) la possibilità di concedere facoltà, ai proprietari conduttori, di realizzare piccole pertinenze, ad un solo livello, di dimensioni non superiori a **30 mq. netti, con altezza lorda non superiore a ml. 3,80**, pertinenze finalizzate a ricoveri per macchine agricole, attrezzi e derrate alimentari e per gli stessi operatori in caso di intemperie.

2.2 CONCLUSIONE PARTE II

Le attività agricole del Comune di Olevano sul Tusciano, pur presente una certa frammentazione aziendale, difficoltà che attraversa in generale il settore primario su tutto il territorio nazionale, presenta consistenti spazi di recupero di competitività non solo e non tanto in termini di produttività, orientata al consumo agroalimentare nel sistema della distribuzione locale, regionale e nazionale, ma, anche, in termini di diversificazione del ruolo e della funzione del settore primario quale produttore di beni collettivi intangibili, come la conservazione della biodiversità, manutenzione e governo del territorio sul piano idrogeologico e paesaggistico, attivatore di funzioni nell'ambito della multifunzionalità e pluriattività favorendo, in tal modo, la integrazione città-

campagna sia in termini olistici che, più concretamente, in termini di fruizione di un sistema di ospitalità rurale di approvvigionamento di produzioni di qualità in una relazione di filiera corta produttore-consumatore anche con la vendita diretta in azienda agricola, di trasferimento della conoscenza, degli stili di vita e della tradizioni della civiltà contadina, attraverso le fattorie didattiche rivolte, prevalentemente, alle popolazioni scolastiche. Tutto ciò richiede, innanzitutto, consapevolezza da parte del decisore politico e del pianificatore a favorire processi che tendono alla salvaguardia del settore e, contestualmente, favoriscono l'innovazione ed il ricambio generazionale puntando ad innalzare, ulteriormente, il livello di professionalità degli addetti ed il grado di innovazione tecnica di processo e di prodotto, ed inoltre a favorire forme di associazionismo tra produttori consumatori e gruppi di acquisto.

Tutti gli spazi liberi del sistema urbano continuo, in particolare, ed ancora del sistema urbano discontinuo, quando non legittimamente necessari alle adeguate espansioni residenziali e di infrastrutturazione di servizi, vanno valorizzati in chiave di rigenerazione e riqualificazione urbana sia in termini di standards e di infrastrutture verdi, ove carenti, che destinandoli alla funzione di orti urbani sociali (peraltro disciplinati da una buona normativa nazionale e regionale), attività innovativa di cui si sta verificando, con lo sviluppo che hanno avuto in questi anni, una concreta e significativa ricaduta non solo sul piano economico ed ecologico ma quale attivatori di processi di integrazione sociale.

Olevano sul Tusciano, marzo 2021

Sistemi Territoriali Srl

dott. agr. Eligio TROISI

dott. nat. Temistocle CIMMINO

*consulente per la gestione del software
GIS ArcView e Quantum GIS*

BIBLIOGRAFIA

CEC (1993), *CORINE Land Cover, guide technique*, Report EUR 12585 EN. Office for Publications of the European Communities, Luxembourg.

Cumer A. (1994) *"Il progetto Corine-Land Cover in Italia: un modello da seguire"*. Documenti del territorio. Anno VIII N28/29 giugno-dicembre.

ISTAT (1991) *"Classificazione delle attività economiche"*. Collana metodi e nome serie C n.11.

di Gennaro A., Innamorato F.P. (2005), *"La grande trasformazione. Il territorio rurale della Campania 1960-2000"*. Clean, Napoli.

di Gennaro A., Innamorato F.P. (2005), *"Verso l'identificazione dei paesaggi della Campania"*. Regione Campania, Assessorato al Governo del Territorio. Selca, Firenze.

Regione Campania, Assessorato all'Agricoltura, SeSIRCA. *"Costi di produzione nell'agricoltura campana- 2004"*, Imago Media (Ce) 2006.

Pasquale Dal Sasso, Giacomo Scarascia Mugnozza, Giuseppe Marinelli: *"Dalle matrici ambientali le proposte per la mitigazione dell'impatto delle serre"* - Colture Protette, Edagricole 2007.

Sistemi Territoriali srl (società di ingegneria) studi ed analisi agronomiche ed ambientali svolte nei territori provinciali e della Campania. Precedenti lavori svolti 2008-2020.